



Co-funded by the
European Union

Progetto Y-ACT - Youth in ACTION for change 101096845



D4.1 D9 Behavioural change Activities (BCA)

(WP4)

ITA

FUNDED BY THE EUROPEAN UNION. VIEWS AND OPINIONS EXPRESSED ARE HOWEVER THOSE OF THE AUTHOR(S) ONLY AND DO NOT NECESSARILY REFLECT THOSE OF THE EUROPEAN UNION. NEITHER THE EUROPEAN UNION NOR THE GRANTING AUTHORITY CAN BE HELD RESPONSIBLE FOR THEM.





Co-funded by the
European Union

Introduzione

*Il **Progetto Y-ACT** nasce come un viaggio, un'avventura che ci porta a incontrare volti, **storie** e vissuti segnati dalla complessità delle **Mutilazioni Genitali Femminili**, una pratica che ancora oggi lede i **diritti fondamentali** di donne e ragazze in varie parti del mondo. Nel corso della nostra seconda annualità abbiamo voluto dare voce ai giovani protagonisti del cambiamento, le/i giovani Leader, e così abbiamo iniziato organizzando un workshop online in cui abbiamo presentato le **BCA Guidelines**, uno strumento prezioso per offrire alle ragazze e ai ragazzi linee guida di azione semplici ma incisive. Attraverso queste **micro-azioni** ci siamo messi in ascolto e abbiamo creato percorsi di sensibilizzazione capaci di parlare al cuore delle **persone**.*

*Non abbiamo interposto barriere tra **istituzioni** e **società civile** ma piuttosto abbiamo costruito un **ponte** di collaborazione per garantire a ogni donna la possibilità di riconoscere i propri diritti di salute sessuale e riproduttiva e di comprendere i rischi fisici e psicologici legati alle MGF, siamo andati in un parco a **Torino** in una giornata di sole e lì abbiamo dialogato con un gruppo di donne che ci raccontavano speranze e dolori, ci siamo fermati in un mercato a **Roma** dove fra banchi di frutta e spezie abbiamo incontrato persone di ogni età e cultura e abbiamo parlato di cosa significhi difendere i diritti fondamentali, abbiamo condiviso momenti intensi a **Milano** in una casa privata e in un bar dove un gruppo di giovani donne ci ha aperto il cuore descrivendo le difficoltà affrontate da chi subisce questa pratica e infine a **Padova** la nostra voce è risuonata in una chiesa davanti a uomini che hanno voluto comprendere meglio l'importanza di proteggere le proprie figlie, e in un'università dove studenti e docenti da tutto il mondo hanno discusso dell'impatto globale delle MGF.*

*In ciascuna città abbiamo sentito quanto sia fondamentale il **dialogo intergenerazionale** non per condannare il passato, ma per guardarlo con spirito critico e trasformarlo in un trampolino di lancio verso il futuro, i ragazzi si sono confrontati con i genitori e i nonni e insieme hanno preso consapevolezza di quanta strada ci sia ancora da fare e di quanto ognuno possa dare il proprio contributo. Abbiamo ascoltato parole di speranza, di sofferenza, di voglia di cambiamento e abbiamo visto lacrime e sorrisi convivere in un unico sguardo. Attraverso il nostro impegno e l'alimentare di consapevolezza abbiamo compreso che un semplice incontro può creare quelle condizioni giuste per spezzare il silenzio che circonda le MGF.*

Nelle micro-azioni realizzate in questi mesi abbiamo raggiunto più di mille persone coinvolgendo donne, uomini, ragazze e ragazzi, in eventi artistici e discorsi pubblici e in brevi momenti di dialogo informale davanti a un caffè o a un banchetto informativo, uomini che hanno ascoltato e offerto il loro punto di vista e che hanno compreso come il loro sostegno e la loro voce siano indispensabili per cancellare una pratica che ha radici antiche ma che possiamo eradicare attraverso la conoscenza, la condivisione e l'impegno collettivo. Abbiamo visto come anche una semplice pennellata di colore a un incontro Sip & Splash possa trasformarsi in uno spazio libero per raccontare la propria storia, perché avere uno spazio sicuro dove esprimersi liberamente è





Co-funded by the
European Union

fondamentale, o come una passeggiata in un mercato vivace possa rompere la paura di parlare di MGF e far emergere il desiderio di lottare contro le ingiustizie.

Certamente ci sono state delle difficoltà, resistenze culturali che impediscono di discutere apertamente di certe tradizioni, sfide linguistiche che necessitano di mediatori, problemi organizzativi che a volte riducono la partecipazione, nonché in alcuni casi come nella città di Torino, per permettere alle mamme di partecipare abbiamo provveduto ad ingaggiare educatrici e ad intrattenere i bambini mentre le donne hanno potuto partecipare e condividere le loro esperienze e punti di vista. Nonostante tutto abbiamo scoperto la forza di creare legami, la potenza di dare fiducia e valore a ogni singola voce e la possibilità di trasmettere informazioni corrette per sfatare miti e pregiudizi. In ciascun evento abbiamo sperimentato come le storie personali possano stimolare empatia e aprire spazi di consapevolezza inaspettati e abbiamo imparato che il non giudizio è l'essenza di ogni dialogo reale.

Ogni micro-azione ci ha insegnato che insieme possiamo dare vita a un cambiamento autentico che parte dalle persone, e dalle loro comunità di appartenenza coinvolgere uomini e donne, parlare nei mercati, nelle università, nelle chiese, e nei luoghi di ritrovo quotidiani, ci ha permesso di avvicinarci a chiunque fosse disposto ad ascoltare o desideroso di intervenire. I risultati raggiunti rappresentano un passo concreto in avanti e dimostrano che i giovani sono protagonisti nella lotta contro le MGF, hanno l'energia e la passione per porre domande, per condividere storie e per ispirare un nuovo modo di vivere le tradizioni.

***Y-ACT** non è solo un progetto ma una fiammella di **speranza** che si nutre di ogni testimonianza, di ogni abbraccio, di ogni occasione di dialogo. Il nostro percorso prosegue con maggior consapevolezza e con la convinzione che ogni piccolo passo possa davvero creare un mondo più giusto e rispettoso dei diritti di tutte le donne e le ragazze, e che per costruire questo futuro serva la memoria del passato ma anche lo sguardo curioso e intraprendente delle nuove generazioni, le loro voci sono la nostra speranza e la prova che un domani diverso è alla nostra portata, se solo sappiamo ascoltare e agire insieme senza pregiudizi, e con il desiderio di portare luce dove prima c'era buio e silenzio.*





Co-funded by the
European Union

Micro-azioni - Y-ACT

Roma

Luoghi: Piazze, ristoranti, università, spazi pubblici.

Durata media degli incontri: 1 ora circa.

Numero di micro-azioni: 60

Totale partecipanti coinvolti: Oltre 256

Attività principali:

Discussione sui rischi sanitari delle MGF

Workshop sull'impatto psicologico e sociale delle MGF.

Dialoghi con comunità locali in ristoranti e piazze, raggiungendo fino a 15 partecipanti per evento.

Risultati:

Incremento della consapevolezza su salute e diritti umani.

Rete di contatti locali rafforzata.

Criticità: Resistenze culturali e difficoltà logistiche nell'organizzazione



Didascalia: Micro-azione presso Casa Internazionale Delle Donne – Roma



Co-funded by the
European Union

Padova

Luoghi: Comunità religiose, parchi pubblici, università, case private.

Durata media degli incontri: 30 minuti - 4 ore.

Numero di micro-azioni: 50.

Totale partecipanti coinvolti: Circa 433.

Attività principali:

Dialogo interculturale e intergenerazionale

Evento presso la Comunità Maliana con traduzione multilingue (30 partecipanti).

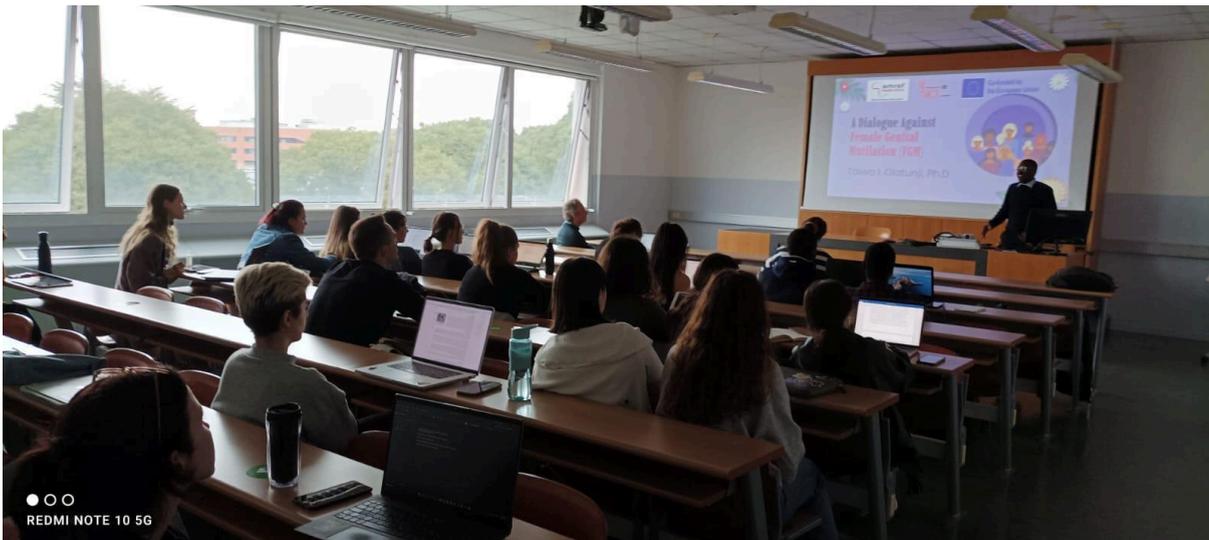
Workshop presso Missionari

Risultati:

Rafforzamento del dialogo interculturale.

Incremento della partecipazione di comunità religiose e culturali.

Criticità: Barriere linguistiche e riluttanza iniziale alla discussione



Didascalia: Micro-azione presso Università di Padova, Coinvolgimento accademico e sensibilizzazione su scala internazionale.

Milano

Luoghi: Moschee, case private, università, ristoranti.

Durata media degli incontri: 30 minuti - 2 ore.

Numero di micro-azioni: 90

Totale partecipanti coinvolti: 81





Co-funded by the
European Union

Attività principali:

Discussione intima su MGF in casa privata (3 partecipanti per sessione).

Evento interattivo “Sip & Splash” presso Amref Milano (fino a 25 partecipanti per evento).

Chiacchierata in moschea con partecipanti di diverse provenienze.

Risultati:

Maggiore conoscenza e scambio culturale.

Sfatati miti culturali sull’origine delle MGF.

Criticità: *Bassa partecipazione in alcuni eventi, compensata da un impatto qualitativo significativo.*



Didascalìa: Attività “Sip & Splash” presso sede di Amref Milano



Co-funded by the
European Union

Torino

Luoghi: Parco, mercati, università, seminari online.

Durata media degli incontri: 1 ora.

Numero di micro-azioni: 95.

Totale partecipanti coinvolti: 806.

Attività principali:

Workshop online

Seminario intergenerazionale (20 partecipanti) per esplorare divergenze culturali.

Incontro al mercato per sensibilizzare le persone su salute e diritti delle donne.

Risultati:

Dialogo intergenerazionale facilitato.

Miglioramento della consapevolezza tra giovani e anziani.

Criticità: Difficoltà logistiche e resistenze culturali, affrontate con approcci mirati e il coinvolgimento di esperti



Didascalìa: Micro-azione all'aperto – Parco del Valentino Torino



Co-funded by the
European Union

Questo approccio, diversificato per contesti e metodologie, ha prodotto risultati significativi, confermando l'importanza delle micro-azioni nel generare cambiamenti concreti.

Eventi Outreach – Y-ACT

Nel periodo tra settembre e novembre 2024, il progetto Y-ACT ha dato vita a una serie di eventi di outreach in diverse città italiane, ognuno con un focus chiaro: sensibilizzare sul tema delle mutilazioni genitali femminili (MGF), promuovere il dialogo intergenerazionale e attivare le comunità locali verso un cambiamento concreto. Grazie alla collaborazione tra giovani attiviste, organizzazioni partner e istituzioni locali, questi eventi hanno creato spazi di confronto aperti e inclusivi, evidenziando il potere dell'educazione per affrontare questioni complesse.

Torino – Due Eventi, Un Messaggio di Cambiamento (28 settembre e 23 novembre 2024, circa 100 partecipanti in totale)

Nella città di Torino, si sono svolti due eventi di outreach che, in momenti diversi, hanno affrontato il tema delle MGF con approcci complementari:

Il 28 settembre 2024, nel contesto del festival internazionale Terra Madre – Salone del Gusto, presso il Parco Dora, il progetto Y-ACT ha allestito uno stand tematico in collaborazione con l'associazione AMECE. Le giovani attiviste, provenienti da Somalia, Sudan e Ciad, hanno esposto prodotti naturali legati alla cura e al benessere delle donne, utilizzandoli come spunto per avviare dialoghi significativi con circa 60 visitatori. I materiali distribuiti – volantini informativi sul progetto e sulla salute delle donne, insieme a informazioni sui servizi locali – hanno contribuito a diffondere consapevolezza tra un pubblico eterogeneo. Nonostante alcune sfide logistiche, come la posizione dello stand e il contesto affollato, l'evento è stato apprezzato per la capacità di creare connessioni tra cultura, benessere e sensibilizzazione.

Il secondo evento si è tenuto il 23 novembre 2024 presso il Centro Commerciale Parco Dora, nell'ambito delle iniziative per la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne. La prima parte dell'evento si è concentrata sulla distribuzione di materiali informativi e sul dialogo diretto con i visitatori. La seconda parte, invece, ha visto le attiviste salire sul palco allestito per un talk organizzato in collaborazione con associazioni locali come Artemixia e Donne x Strada. Durante il talk, le ragazze hanno condiviso le loro esperienze personali e il lavoro svolto con il progetto Y-ACT, suscitando l'interesse e l'apprezzamento del pubblico. Il contributo della dott.ssa Anita Fortunato, ostetrica del centro CeMuSS, ha arricchito la discussione con competenze professionali, rafforzando il messaggio sull'importanza del contrasto alla violenza di genere. Complessivamente, le attiviste hanno interagito con circa 40 persone, lasciando un segno tangibile di impegno e speranza.

Roma – zona Università La Sapienza (12 novembre 2024, 61 partecipanti)

Nei pressi della città universitaria dell'Università La Sapienza, il progetto Y-ACT ha organizzato una passeggiata di sensibilizzazione, denominata Awareness Walk. Partendo da Piazzale Aldo Moro e attraversando Via de Lollis, un'area animata da studenti universitari, le e i giovani attivisti hanno





Co-funded by the
European Union

avviato conversazioni spontanee, parlando di MGF e dell'importanza della prevenzione e della conoscenza.

L'interazione diretta con gli studenti ha permesso di superare barriere culturali e linguistiche, trasformando un contesto quotidiano in un'opportunità educativa. La passeggiata si è conclusa nella calda atmosfera della Tomo Libreria Caffè, dove i partecipanti si sono riuniti per riflettere sull'esperienza e condividere idee. Questo evento ha evidenziato come il dialogo diretto, in ambienti familiari ai giovani, possa essere un approccio efficace per sensibilizzare su temi complessi e spesso poco conosciuti.

Milano – Università degli Studi di Milano-Bicocca (11 novembre 2024, 60 partecipanti)

L'aula dell'Università Bicocca ha accolto circa 60 persone per un incontro focalizzato sull'importanza di combattere le MGF attraverso il dialogo e l'educazione. L'evento è iniziato con un intervento della Professoressa Patrizia Farina, che ha sottolineato il ruolo cruciale del dialogo intergenerazionale nel promuovere il cambiamento culturale. A seguire, Veronica Lattuada, rappresentante di Amref, ha offerto un quadro globale sul fenomeno delle MGF e sulle strategie per affrontarlo in modo inclusivo.

Le giovani attiviste del progetto Y-ACT hanno poi preso la parola, affrontando con competenza temi come le conseguenze fisiche e psicologiche delle MGF e le sfide culturali legate alla loro eradicazione. Il momento più significativo è stato il dibattito con il pubblico, che ha portato alla luce domande e riflessioni cruciali, come il coinvolgimento degli uomini nelle comunità e la necessità di superare narrazioni stereotipate. L'evento ha dimostrato quanto sia potente il contributo delle nuove generazioni per stimolare un cambiamento profondo e duraturo.

Padova – RCCG Praise Sanctuary Parish (24 novembre 2024, circa 50 partecipanti)

Nella comunità parrocchiale di Padova, il progetto Y-ACT ha condotto un evento intimo e coinvolgente, con un focus sulla sensibilizzazione e sul supporto alle donne migranti. L'incontro, introdotto da Michela Fantozzi e Cadigia Hassan Adde, ha coinvolto inizialmente circa 50 persone, ma il pubblico si è ridotto a 25 man mano che le famiglie con bambini hanno lasciato la sala.

Durante l'evento sono stati proiettati video della campagna "Diamo Voce al Silenzio", che hanno stimolato una riflessione collettiva sul tema delle MGF. Le giovani attiviste hanno condiviso esperienze personali e informazioni sui servizi sanitari disponibili sul territorio, rispondendo alle domande dei partecipanti con empatia e competenza. Il momento conclusivo è stato segnato dalla performance musicale "Break the Silence", composta da una delle attiviste, che ha creato un'atmosfera di speranza e unità. Questo gesto simbolico ha sottolineato l'importanza di costruire ponti tra le comunità per promuovere il cambiamento.

Gli eventi di outreach del progetto Y-ACT hanno mostrato come il dialogo e la conoscenza possano essere strumenti potenti per affrontare tematiche complesse come le mutilazioni genitali femminili. Ogni evento ha rappresentato una tappa significativa verso un futuro più consapevole, inclusivo e giusto, grazie all'impegno delle giovani attiviste e alla partecipazione delle comunità locali. Il progetto Y-ACT continua con la certezza che il cambiamento è già iniziato, guidato dalla forza delle nuove generazioni.





Co-funded by the
European Union

Conclusioni

Partecipanti Totali Coinvolti:

Durante la seconda annualità del progetto Y-ACT, sono state raggiunte complessivamente **1.822 persone**, tra donne, uomini, ragazze e ragazzi. Di queste, **1.576** hanno partecipato a incontri, workshop, dialoghi informali e micro-azioni, mentre **246 persone** hanno preso parte agli eventi di outreach.

Numero Totale di Micro-Azioni Realizzate:

Sono state organizzate **295 micro-azioni**, distribuite tra Roma, Padova, Milano e Torino. Ogni micro-azione ha rappresentato un momento cruciale per sensibilizzare, creare connessioni e promuovere il cambiamento.

Eventi di Outreach:

Sono stati realizzati **5 eventi di outreach**, così distribuiti:

- **2 a Torino**, con un totale di circa 100 partecipanti.
- **1 a Milano**, con circa 60 partecipanti.
- **1 a Padova**, con circa 50 partecipanti.
- **1 a Roma**, con circa 36 partecipanti.

Risultati Principali:

1. Incremento della consapevolezza sui rischi sanitari e psicologici delle MGF.
2. Rafforzamento del dialogo intergenerazionale e interculturale.
3. Creazione di reti locali e partecipazione attiva delle comunità.
4. Inclusione di uomini e giovani nel discorso, sfatando miti e superando resistenze culturali.
5. Sensibilizzazione su scala internazionale in ambienti accademici, religiosi e pubblici.

Per raccontare alcune delle azioni svolte è reperibile sulla landing page di Progetto la sezione "Reportage dai territori": <https://www.amref.it/mutilazioni-genitali-femminili-italia/yconnect/>





Co-funded by the
European Union

Progetto Y-ACT - Youth in ACTION for change 101096845



D4.1 D9 Behavioural change Activities (BCA)

(WP4)

ENG





Co-funded by the
European Union

FUNDED BY THE EUROPEAN UNION. VIEWS AND OPINIONS EXPRESSED ARE HOWEVER THOSE OF THE AUTHOR(S) ONLY AND DO NOT NECESSARILY REFLECT THOSE OF THE EUROPEAN UNION. NEITHER THE EUROPEAN UNION NOR THE GRANTING AUTHORITY CAN BE HELD RESPONSIBLE FOR THEM.

Introduction

The YACT Project was born as a journey—an adventure leading us to encounter faces, stories, and experiences marked by the complexity of Female Genital Mutilation (FGM), a practice that still today violates the fundamental rights of women and girls in various parts of the world. During our second year, we aimed to amplify the voices of young change-makers—the young leaders. We began by organizing an online workshop where we presented the BCA Guidelines, a valuable tool offering girls and boys simple yet impactful guidelines for action. Through these micro-actions, we listened and created awareness pathways capable of touching people's hearts.

We did not build barriers between institutions and civil society but instead created a bridge of collaboration to ensure that every woman can recognize her rights to sexual and reproductive health and understand the physical and psychological risks associated with FGM. On a sunny day in a park in Turin, we engaged in dialogue with a group of women sharing their hopes and pains. At a market in Rome, among stalls of fruit and spices, we encountered people of all ages and cultures and discussed the meaning of defending fundamental rights. In Milan, we shared intense moments in a private home and a café, where a group of young women opened their hearts, describing the challenges faced by those who endure this practice. Finally, in Padua, our voices resonated in a church before men who sought to better understand the importance of protecting their daughters, and at a university where students and professors from around the world discussed the global impact of FGM.

In every city, we felt how crucial intergenerational dialogue is—not to condemn the past but to critically examine it and transform it into a springboard for the future. Young people engaged with their parents and grandparents, collectively realizing how far there is to go and how everyone can contribute. We heard words of hope, pain, and a desire for change, and we saw tears and smiles coexist in a single glance. Through our commitment and the fostering of awareness, we realized that even a simple encounter could create the right conditions to break the silence surrounding FGM.

In the micro-actions carried out over these months, we reached over a thousand people, involving women, men, girls, and boys in artistic events, public discussions, and informal dialogues over coffee or at an information stand. Men listened and shared their perspectives, realizing how their support and voices are indispensable to eradicating a practice rooted in ancient traditions, which we can eliminate through knowledge, sharing, and collective action. We saw how even something as simple as adding a splash of color during a "Sip & Splash" event could transform into a free space to share one's story because having a safe place to express oneself is fundamental. A walk through a bustling market could break the fear of speaking about FGM and uncover a desire to fight against injustice.





Co-funded by the
European Union

Certainly, there were challenges—cultural resistance that hinders open discussion of certain traditions, linguistic barriers requiring mediators, organizational issues that sometimes limited participation. In some cases, such as in Turin, we hired educators to entertain children, enabling mothers to participate and share their experiences and perspectives. Despite everything, we discovered the power of creating connections, the strength of trusting and valuing every single voice, and the potential to share accurate information to debunk myths and prejudices. At each event, we experienced how personal stories could spark empathy and open unexpected spaces for awareness. We learned that non-judgment is the essence of genuine dialogue.

Each micro-action taught us that together we can create authentic change, starting with individuals and their communities. Engaging men and women, speaking in markets, universities, churches, and everyday gathering places allowed us to connect with anyone willing to listen or eager to take part. The results achieved represent a concrete step forward and demonstrate that young people are key players in the fight against FGM. They have the energy and passion to ask questions, share stories, and inspire a new way of approaching traditions.

YACT is not just a project but a flame of hope fueled by every testimony, every embrace, every opportunity for dialogue. Our journey continues with greater awareness and the conviction that every small step can truly create a fairer world that respects the rights of all women and girls. Building this future requires memory of the past and the curious and enterprising outlook of younger generations. Their voices are our hope and the proof that a different tomorrow is within reach if only we listen and act together without prejudice, with the desire to bring light where there was once darkness and silence.





Co-funded by the
European Union



Micro-actions Y-ACT

Rome

Locations: Squares, restaurants, universities, public spaces.

Average duration of meetings: Approximately 1 hour.

Number of micro-actions: 60

Total participants involved: Over 256

Main activities:

Discussion on the health risks of FGM.

Workshops on the psychological and social impact of FGM.

Dialogues with local communities in restaurants and squares, reaching up to 15 participants per event.

Results:

Increased awareness of health and human rights.

Strengthened network of local contacts.

Critical issues:

Cultural resistance and logistical difficulties in organization.





Co-funded by the
European Union



Caption: Micro-action at Casa Delle Donne – Rome

Padua

Locations: Religious communities, public parks, universities, private homes.

Average duration of meetings: 30 minutes - 4 hours.

Number of micro-actions: 50.

Total participants involved: Approximately 433.

Main activities:

Intercultural and intergenerational dialogue.

Event at the Malian Community with multilingual translation (30 participants).

Workshop at Missionaries.

Results:

Strengthened intercultural dialogue.

Increased participation of religious and cultural communities.

Critical issues:

Language barriers and initial reluctance to discuss.





Co-funded by the
European Union



Caption: Micro-action at the University of Padua, Academic engagement and international awareness-raising.

Milan

Locations: Mosques, private homes, universities, restaurants.

Average duration of meetings: 30 minutes - 2 hours.

Number of micro-actions: 90

Total participants involved: 81

Main activities:

Intimate discussion on FGM in a private home (3 participants per session).

Interactive event "Sip & Splash" at Amref Milan (up to 25 participants per event).

Conversation in a mosque with participants from diverse backgrounds.

Results:

Increased knowledge and cultural exchange.

Debunked cultural myths about the origins of FGM.

Critical issues:

Low participation in some events, offset by significant qualitative impact.





Co-funded by the
European Union



Caption: "Sip & Splash" activity at the Amref Milan headquarters

Turin

Locations: Park, markets, universities, online seminars.

Average duration of meetings: 1 hour.

Number of micro-actions: [To be completed].

Total participants involved: [To be completed].

Main activities:

Online workshop.

Intergenerational seminar (20 participants) to explore cultural divergences.

Market meeting to raise awareness about women's health and rights.

Results:

Facilitated intergenerational dialogue.

Improved awareness among young and older generations.

Critical issues:

Logistical difficulties and cultural resistance, addressed through targeted approaches and expert involvement.



Co-funded by the
European Union



Caption: Outdoor micro-action – Parco del Valentino, Turin

This approach, diversified by contexts and methodologies, produced significant results, confirming the importance of micro-actions in generating concrete changes.

Outreach Events – Y-ACT

Between September and November 2024, the Y-ACT project carried out a series of outreach events in various Italian cities, each with a clear focus: raising awareness on the topic of Female Genital Mutilation (FGM), promoting intergenerational dialogue, and mobilizing local communities toward concrete change. Thanks to the collaboration between young activists, partner organizations, and local institutions, these events created open and inclusive spaces for discussion, highlighting the power of education in addressing complex issues.

Turin – Two Events, One Message of Change (September 28 and November 23, 2024, approximately 100 participants in total)

In the city of Turin, two outreach events were held at different times, addressing the topic of FGM with complementary approaches:

On September 28, 2024, within the framework of the international festival Terra Madre – Salone del Gusto at Parco Dora, the Y-ACT project set up a thematic stand in collaboration with the AMECE association. Young activists from Somalia, Sudan, and Chad showcased natural products related to women's care and well-being, using them as a starting point for meaningful dialogues with around





Co-funded by the
European Union

60 visitors. Distributed materials—informational flyers about the project and women's health, along with information about local services—helped spread awareness among a diverse audience. Despite some logistical challenges, such as the stand's location and the crowded context, the event was appreciated for its ability to create connections between culture, well-being, and awareness-raising.

The second event was held on November 23, 2024, at the Parco Dora Shopping Center as part of the initiatives for the International Day for the Elimination of Violence Against Women. The first part of the event focused on distributing informational materials and engaging in direct dialogue with visitors. The second part featured activists on stage for a talk organized in collaboration with local associations like Artemixia and Donne x Strada. During the talk, the young women shared their personal experiences and the work carried out with the Y-ACT project, sparking interest and appreciation from the audience. The contribution of Dr. Anita Fortunato, a midwife from the CeMuSS center, enriched the discussion with professional insights, reinforcing the message about the importance of combating gender-based violence. Overall, the activists interacted with about 40 people, leaving a tangible mark of commitment and hope.

Rome – Sapienza University (November 12, 2024, 61 participants)

At the heart of Sapienza University, the Y-ACT project organized an awareness walk called Awareness Walk. Starting from Piazzale Aldo Moro and passing through Via de Lollis, an area bustling with university students, the activists initiated spontaneous conversations, discussing FGM and the importance of prevention and knowledge.

Direct interaction with students made it possible to overcome cultural and linguistic barriers, transforming an everyday setting into an educational opportunity. The walk concluded in the warm atmosphere of the Tomo Bookstore Café, where participants gathered to reflect on the experience and share ideas. This event highlighted how direct dialogue, in environments familiar to young people, can be an effective approach to raising awareness on complex and often little-known topics.

Milan – University of Milan-Bicocca (November 11, 2024, 60 participants)

A classroom at the University of Bicocca hosted about 60 people for a meeting focused on the importance of fighting FGM through dialogue and education. The event began with a presentation by Professor Patrizia Farina, who emphasized the crucial role of intergenerational dialogue in promoting cultural change. Following this, Veronica Lattuada, a representative of Amref, provided a global overview of the FGM phenomenon and strategies for addressing it inclusively.

The young activists of the Y-ACT project then took the floor, competently addressing topics such as the physical and psychological consequences of FGM and the cultural challenges related to its eradication. The most significant moment was the debate with the audience, which brought to light crucial questions and reflections, such as the involvement of men in communities and the need to overcome stereotypical narratives. The event demonstrated the power of new generations to inspire profound and lasting change.

Padua – RCCG Praise Sanctuary Parish (November 24, 2024, approximately 50 participants)





Co-funded by the
European Union

In the parish community of Padua, the Y-ACT project conducted an intimate and engaging event focusing on raising awareness and supporting migrant women. The meeting, introduced by Michela Fantozzi and Cadigia Hassan Adde, initially involved about 50 people, though the audience reduced to 25 as families with children left the room.

During the event, videos from the "Giving Voice to Silence" campaign were shown, sparking collective reflection on the topic of FGM. The young activists shared personal experiences and information about available healthcare services, responding to participants' questions with empathy and expertise. The concluding moment featured the musical performance "Break the Silence," composed by one of the activists, creating an atmosphere of hope and unity. This symbolic gesture underscored the importance of building bridges between communities to promote change.

The outreach events of the Y-ACT project demonstrated how dialogue and knowledge could be powerful tools for tackling complex issues such as Female Genital Mutilation. Each event represented a significant step toward a more aware, inclusive, and just future, thanks to the commitment of the young activists and the participation of local communities. The Y-ACT project continues with the certainty that change has already begun, guided by the strength of the new generations.

Conclusions

Total Participants Reached:

*During the second year of the Y-ACT project, a total of **1,822 people** were reached, including women, men, girls, and boys. Of these, **1,576** participated in meetings, workshops, informal dialogues, and micro-actions, while **246 people** took part in outreach events.*

Total Number of Micro-Actions Carried Out:

*A total of **295 micro-actions** were organized, distributed across Rome, Padua, Milan, and Turin. Each micro-action represented a crucial moment for raising awareness, building connections, and promoting change.*

Outreach Events:

*A total of **5 outreach events** were carried out, distributed as follows:*

- **2 in Turin**, with a total of approximately **100 participants**.
- **1 in Milan**, with about **60 participants**.
- **1 in Padua**, with around **50 participants**.
- **1 in Rome**, with approximately **36 participants**.

Main Results:





Co-funded by the
European Union

- *Increased awareness of the health and psychological risks of FGM.*
- *Strengthened intergenerational and intercultural dialogue.*
- *Creation of local networks and active community participation.*
- *Inclusion of men and youth in the discourse, debunking myths and overcoming cultural resistance.*
- *Awareness raised on an international scale in academic, religious, and public settings.*

Some of the actions carried out can be found on the project landing page in the **'Reportage from the territories'** section: <https://www.amref.it/mutilazioni-genitali-femminili-italia/yconnect/>

